

## **ART. 1 – PREMESSA**

1. Il Piano comunale della Prevenzione della Corruzione ( indicato di seguito anche solo con l'espressione PTPC), redatto ai sensi del comma 59, dell'art. 1, della legge 06.11.2012, n° 190 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano nazionale dell'Anticorruzione ( indicato di seguito anche solo con l'espressione PNA) approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione l'Integrità ed il merito ( CIVIT) - Autorità Nazionale Anticorruzione ( A.NA.C.) con delibera n° 72 del 11.09.2013, nonché vista l'intesa raggiunta in Conferenza Unificata Stato – Regioni enti locali in data 24.07.2013, si prefigge i seguenti obiettivi :

- \* ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- \* aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- \* stabilire interventi organizzativi volti a prevenire i rischi di corruzione;
- \* creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del “rischio istituzionale”.

Il Piano è stato redatto dal Responsabile comunale per la prevenzione della corruzione, individuato, giusta deliberazione di Giunta comunale n° 136 del 12.09.2013, nella persona del Segretario comunale, in collaborazione con i Responsabili delle aree funzionali che costituiscono ad oggi la macro organizzazione del Comune e sono, a loro volta, ripartite in uffici.

La sua approvazione è stata preceduta da un meccanismo di consultazione attivato tramite pubblicazione, dal 19.11.2013 al 08.01.2014, di apposito avviso sulla home page del sito web istituzionale.

2. Il Piano comunale della Prevenzione della Corruzione :

- \* evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di illegalità ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- \* disciplina le regole di attuazione e di controllo;
- \* prevede la selezione e la formazione dei dipendenti chiamati ad operare in uffici particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi uffici, quando possibile, la rotazione del personale assegnato. Infatti allo stato attuale il Comune sconta una significativa carenza di personale in servizio ed in alcune aree funzionali non dispone neppure, in aggiunta al dipendente incaricato di posizione organizzativa, di altre unità lavorative inquadrato nella categoria professionale D) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di comparto.

3. Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce appendice del presente piano.

## **ART. 2 – UFFICI ED ATTIVITA' PARTICOLARMENTE ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE**

1. **Gli Uffici** e le **attività** del Comune maggiormente esposti al rischio corruzione sono :

- \* Ufficio Urbanistica ed Attività Edilizia;
- \* Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzioni;
- \* Ufficio Servizi Sociali;

\* Ufficio Ragioneria, con particolare riferimento all'emissione dei mandati di pagamento.

2. Con una graduazione immediatamente inferiore il rischio investe :

\* Ufficio Contratti ed Appalti di beni e servizi;

\* Ufficio Programmazione e Gestione delle risorse umane;

\* Ufficio Vigilanza e viabilità;

\* Ufficio Gestione Attività Produttive.

**Le attività** a rischio di corruzione sono di seguito individuate :

1) attività oggetto di autorizzazione, concessione o permesso comunque denominato;

2) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelte ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

3) attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

4) concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale, progressioni di carriera, conferimento incarichi di collaborazione e consulenza;

5) opere pubbliche e gestione diretta delle stesse, scelta del contraente e conseguente gestione dei lavori;

6) flussi finanziari e pagamenti in genere;

7) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;

8) attività edilizia privata, condono edilizio e sportello attività produttive;

9) controlli ambientali;

10) pianificazione urbanistica : strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;

11) rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;

12) attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale;

13) attività nelle quali si sceglie il contraente nelle procedure di alienazione e/o concessione di beni pubblici;

14) attività di Polizia Municipale – procedimenti sanzionatori relativi a illeciti amministrativi e penali accertati nelle materie di competenza nazionale e regionale – attività di accertamento e informazione svolta per conto di altri enti e/o di altri uffici del Comune – espressione di pareri, nulla osta e similia obbligatori e facoltativi, vincolanti e non, relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri enti e/o uffici del Comune – rilascio di concessioni e/o autorizzazioni di competenza dell'ufficio – gestione dei procedimenti riguardanti appalti e/o concessioni sia nella fase di predisposizione, che nella fase di gestione dell'appalto o della concessione.

Tutta la mappatura che precede e le valutazioni fatte e riportate nel presente piano sono state anticipate da un'analisi del contesto realizzata tramite la raccolta e successivo esame di dati oggettivi quali ricorsi pervenuti negli ultimi tre anni, esposti indirizzati alla Corte dei Conti negli ultimi tre anni, procedimenti

disciplinari attivati negli ultimi tre anni per quantità, casistiche, e settori interessati, procedimenti penali “subiti” negli ultimi tre anni, contratti prorogati nell’ultimo triennio e valore economico correlato e dati soggettivi quali comunicazioni provenienti dall’Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura e dalla rassegna stampa.

### **ART. 3 – ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI PER PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE**

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito web istituzionale, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, dal parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle attività a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

Per le attività suddette, come enucleate dal precedente articolo 2, sono individuate le seguenti regole per l’attuazione della legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione :

#### **° MISURE DI CONTRASTO : I CONTROLLI**

	FREQUENZA REPORT	RESPONSABILE DELL’ ATTIVITA’	NOTE
<b>Controllo successivo sulla regolarità amministrativa</b>	Semestrale	Segretario comunale	no
<b>Controllo di regolarità contabile</b>	Costante	Responsabile Area Finanziaria	No
<b>Controllo equilibri finanziari</b>	Semestrale	Responsabile Area Finanziaria	no
<b>Controllo qualità dei servizi</b>	Annuale	Responsabili di Area	no
<b>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti</b>	Costante	Responsabili di Area	no
<b>Verifica di attività lavorative da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l’ente, che durante il servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali</b>	Annuale	Responsabile dell’area al cui interno è “allocato” l’Ufficio del Personale	no
<b>Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso</b>	In occasione della nomina di ciascuna commissione di gara e di concorso	Responsabile dell’area al cui interno è “allocato” l’Ufficio Concorsi; Presidente della singola	no

		commissione di gara e di concorso	
<b>Controllo a campione (minimo 5%) delle dichiarazioni sostitutive</b>	Trimestrale	Responsabili di Area	no
<b>Verifica dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, abilitazioni, concessioni</b>	Semestrale	Responsabili di Area; Responsabile comunale per la prevenzione della corruzione	La verifica riguarda inoltre qualsiasi altro provvedimento o atto in sintonia con le tempistiche previste nel regolamento dei procedimenti amministrativi. L'esito del monitoraggio sarà pubblicato nel sito istituzionale
<b>Controllo di gestione</b>	Annuale	Servizio controllo di gestione Segretario comunale	Il monitoraggio delle attività individuate dall'art. 2 del presente piano, come quelle a più alto rischio di corruzione, avviene con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività)

° MISURE DI CONTRASTO : LA TRASPARENZA

	Frequenza Report	Responsabile Report	Note
<b>Adozione e pubblicazione piano triennale per la Trasparenza</b>	Annuale	Responsabile comunale della Trasparenza	Il piano definisce le azioni per l'attuazione del principio della trasparenza
<b>Adozione e pubblicazione Codice di comportamento dei dipendenti</b>	Annuale	Responsabile comunale per la prevenzione della corruzione	no
<b>Accesso telematico a dati, documenti e</b>	Costante	Responsabili di area	no

<b>procedimenti</b>			
<b>Organizzazione giornate della trasparenza</b>	Semestrale	Responsabile comunale della Trasparenza	L'incontro è previsto con i rappresentanti di categoria, dei cittadini ed associazioni per illustrare le azioni previste nel piano comunale di prevenzione della corruzione, nel piano comunale della trasparenza, nel piano esecutivo di gestione (PEG) e nel sistema dei controlli
<b>Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell'art. 2 del presente piano tra le quali è più elevato il rischio di corruzione</b>	Annuale	Responsabili di area	no
<b>Integrale applicazione del D.lvo n. 33/2013</b>	Tempi e scadenze indicate nello stesso D.lvo n° 33/2013	Responsabile comunale della Trasparenza;  Tutto il personale comunale che svolge attività istruttoria	L'applicazione del decreto n° 33/2013 consente di rendere nota in modo capillare l'attività dell'ente ai fini dell'applicazione del principio della trasparenza e del controllo dell'attività che viene svolta
<b>Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini/utenti</b>	Costante	Responsabili di area	no
<b>Trasmissione dei documenti e degli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico, inoltrati al Comune dai soggetti interessati, da parte degli addetti al</b>	Costante	Ufficio Protocollo	La mancata trasmissione della posta in entrata costituisce elemento di valutazione e di responsabilità disciplinare dei dipendenti preposti alla

<p><b>protocollo della posta, ai Responsabili di area e/o ai Responsabili dei procedimenti, preferibilmente ai loro indirizzi di posta elettronica</b></p>			<p>trasmissione</p>
<p><b>La corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante posta elettronica certificata (PEC)</b></p>	<p>Costante</p>	<p>Responsabili di area;  Responsabili di procedimento</p>	<p>no</p>
<p><b>Publicazione degli indirizzi di posta elettronica seguenti relativi a : ciascun Responsabile di area; ciascun Responsabile di servizio; ciascun dipendente destinato ad operare nelle aree particolarmente esposte alla corruzione; responsabili unici dei procedimenti.</b></p>	<p>Aggiornamento costante</p>	<p>Responsabili di area;  Responsabile comunale della Trasparenza;  Responsabile comunale di prevenzione della corruzione</p>	<p>A tali indirizzi il cittadino/utente può rivolgersi per trasmettere istanze ai sensi dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n° 445/2000 e smi, e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano</p>
<p><b>Publicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, e forniture di cui al D.lvo 12.04.2006, n° 163, nel sito internet istituzionale in formato</b></p>	<p>Entro 31 gennaio di ogni anno per le informazioni relative all'anno precedente</p>	<p>Responsabili di area e Responsabili dei procedimenti.</p>	<p>Le informazioni sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.</p>

<p><b>digitale standard</b> <b>aperto de :</b></p> <p><b>la struttura</b> <b>proponente; l'oggetto</b> <b>del bando; l'elenco</b> <b>degli operatori invitati</b> <b>a presentare offerte;</b> <b>l'aggiudicatario;</b> <b>l'importo di</b> <b>aggiudicazione; i tempi</b> <b>di completamento</b> <b>dell'opera, servizio o</b> <b>fornitura; l'importo</b> <b>delle somme liquidate.</b></p>			
--	--	--	--

° MISURE DI CONTRASTO : ROTAZIONE ADDETTI ALLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE

**1. Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di Posizione organizzativa**

Qualora la dotazione organica comunale lo consenta e comunque sempre in modo tale da salvaguardare buon andamento e continuità della gestione amministrativa, è prevista la rotazione massimo ogni cinque anni.

La rotazione, da disporsi mediante decreto del Sindaco, dovrà interessare, in prima battuta le aree funzionali e gli Uffici maggiormente esposti al rischio corruzione, come indicati nel precedente art. 2, e, successivamente, le altre/ gli altri sempre come individuati nello stesso articolo.

Il dies a quo per l'applicazione delle disposizioni che precedono è da individuarsi nell'entrata in vigore del presente piano.

**2. Dipendenti**

Qualora la dotazione organica comunale lo consenta e comunque sempre in modo tale da salvaguardare buon andamento e continuità della gestione amministrativa, è prevista la rotazione massimo ogni cinque anni dei dipendenti che, pur non rientrando nella fattispecie di cui al punto 1 di questa misura di contrasto, sono responsabili di procedimenti afferenti ad attività ricomprese tra quelle di cui ai punti da 1 a 14 del precedente art. 2.

La rotazione sarà disposta con atto del dirigente – responsabile di area – titolare di posizione organizzativa se interverrà tra uffici e/o servizi della stessa area; con atto del Segretario comunale o del Responsabile della gestione amministrativa del personale, a seconda di quanto previsto nel regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi, se la rotazione interverrà tra uffici e/o servizi appartenenti a diverse aree.

Saranno comunque osservati i seguenti criteri :

a) in ogni caso il numero dei dipendenti coinvolti non potrà superare il 20% della dotazione organica propria dell'ufficio / servizio, al fine di non creare disfunzioni nell'attività amministrativa e nell'organizzazione;

b) la rotazione dei dipendenti, al fine di limitare disservizi, dovrà avvenire in seguito a valutazione del Segretario comunale e/o del Dirigente – Responsabile di Area – Titolare di posizione organizzativa applicando criteri di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche ed attitudini dei dipendenti stessi.

Il dies a quo per l'applicazione delle disposizioni che precedono è da individuarsi nell'entrata in vigore del presente piano.

### **3. Referenti**

Viene prevista l'individuazione, da parte dei Dirigenti – Responsabile di Area – Titolari di posizione organizzativa, di un referente per ciascuna area funzionale costituente l'organizzazione dell'ente. I referenti hanno il compito preminente di svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile comunale dell'anticorruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'amministrazione e di costante monitoraggio sull'attività svolta dagli uffici. La tempistica dell'attività di informazione propria dei referenti dovrà avere, ordinariamente, una cadenza trimestrale, salvo i casi di accertata anomalia che dovranno essere comunicati in tempo reale.

#### **◦ ALTRE MISURE DI CONTRASTO**

- obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività, anche alla luce delle norme contenute nel codice di comportamento integrativo dell'ente;
- regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- creazione e funzionamento dell'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD);
- costante confronto tra il Responsabile comunale dell'anticorruzione, i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa ed i referenti;
- completa informatizzazione dei processi lavorativi in modo da renderli tracciabili e da ridurre il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- indizione, almeno 4 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lvo n° 163/2006 e dal suo regolamento di esecuzione ed attuazione;
- mappatura annuale dei processi per le attività a rischio individuate nel piano, a cura di ogni Dirigente – Responsabile di Area – Titolare di posizione organizzativa;
- analisi annuale del rischio delle attività che consiste nella valutazione delle probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce ( probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio rappresentato da un valore numerico. Tale attività dovrà essere realizzata di concerto tra i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa ed i referenti con il coordinamento del Responsabile comunale dell'anticorruzione;
- coordinamento, entro il 30 giugno 2014 e di ogni anno a questo successivo, tra il sistema disciplinare e il codice di comportamento che miri a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel piano anticorruzione;
- attuazione tempestiva e costante dei procedimenti di controllo di gestione, monitorando con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza ( economicità e produttività) le attività individuate dal presente piano, quali quelle a più alto rischio di corruzione che saranno individuate ogni anno nel piano esecutivo di gestione (PEG);



- ° comunicazione al cittadino, operatore economico, utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio, oppure qualsiasi altro provvedimento o atto del responsabile del procedimento, del termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, dell'e-mail dello stesso responsabile e dell'indirizzo del sito web istituzionale;
- ° monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali;
- ° intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà.

#### **ART. 4 – I MECCANISMI DI FORMAZIONE IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE**

L'applicazione della legge n° 190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo in tema di azioni di prevenzione della corruzione, necessita di percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità del sistema organizzativo del Comune di assimilare una buona cultura di legalità, traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni istituzionali. Le attività formative possono/debbono essere divise per tipologia di destinatari, dipendenti interessati e dipendenti coinvolti, nei confronti dei quali sarà destinata una formazione differenziata secondo i ruoli.

Il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione dovrà individuare le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 2 del presente piano. La formazione verterà anche sui temi della legalità e dell'etica intesi nella loro più ampia accezione. Verrà effettuata anche ricorrendo a soggetti formatori esterni all'ente.

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere gli opportuni interventi di spesa atti a garantire detta formazione.

#### **ART. 5 – I COMPITI DEL RESPONSABILE COMUNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Segretario comunale, quale Responsabile comunale della prevenzione della corruzione :

- ° propone il piano triennale della prevenzione (PTPC) entro il 15 dicembre di ogni anno. Il competente organo collegiale del Comune lo approva entro il 31 gennaio dell'anno successivo;
- ° sottopone entro il 15 aprile di ogni anno, il rendiconto di attuazione del PTPC dell'anno precedente al controllo dell'organismo deputato alla valutazione dei Dirigenti – Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa;
- ° propone al competente organo collegiale del comune, entro il 15 giugno 2014 e di ogni anno, per quanto di competenza, la relazione rendiconto di attuazione del PTPC dell'anno precedente; la relazione si basa sui rendiconti presentati dai Dirigenti – Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa entro il 15 febbraio 2014 e di ogni anno sui risultati realizzati, in esecuzione del PTPC. Il rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste in essere da ciascuno di loro in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune. Il competente organo collegiale del comune esamina le azioni di correzione del piano proposte dal Responsabile comunale anticorruzione a seguito delle criticità emerse;
- ° propone, ove possibile, la rotazione degli incarichi dei Dirigenti e dei Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa;
- ° individua, previa proposta dei Dirigenti - Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, il personale da inserire nei programmi di formazione specifici;

° procede con proprio atto ( per le attività individuate dal presente piano quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i Dirigenti - Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, con riferimento ai procedimenti di controllo di gestione e in particolare al monitoraggio con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza ( economicità e produttività);

° ha l'obbligo, entro il 1° giugno di ogni anno e con l'ausilio dell'Ufficio Personale, di verificare l'avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale; indica, a tal fine, costantemente ( per quanto di competenza), al Sindaco ed alla Giunta comunale gli scostamenti e le azioni correttive adottate o in corso di adozione anche mediante strumenti in autotutela;

° propone, entro il 31 gennaio di ogni anno, previa proposta dei Dirigenti - Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa da comunicare entro il 30 ottobre, il piano annuale di formazione, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano.

## **ART. 6 – I COMPITI DI TUTTI DIPENDENTI**

I dipendenti destinati ad operare in aree funzionali e/o attività particolarmente esposte al rischio di corruzione, i referenti di cui all'art. 3, i Dirigenti e i Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del piano comunale di prevenzione della corruzione e provvedono a svolgere le attività per la sua esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n° 241/1990 e smi, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione, relazionano trimestralmente al proprio Responsabile di area – titolare di posizione organizzativa ed ai referenti di cui all'art. 3, il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni di fatto e di diritto che giustificano il ritardo.

Tutti i dipendenti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi e di quella in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili in ogni momento agli "interessati", le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai suoi tempi e allo specifico ufficio competente, in ogni singola fase.

## **ART. 7 – MONITORAGGIO DEL FLUSSO DELLA CORRISPONDENZA**

L'Ufficio Protocollo ai fini della verifica dell'effettiva avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita, dovrà, con cadenza quindicinale, trasmettere ad ogni Dirigente - Responsabile di area – Titolare di posizione organizzativa l'elenco della corrispondenza trasmessa e/o inviata. Ciò tramite utilizzo della posta elettronica.

Tale meccanismo può essere sostituito tramite password di accesso e visione individuale a disposizione di ogni Dirigente - Responsabile di area – Titolare di posizione organizzativa.

Il Dirigente - Responsabile di area – Titolare di posizione organizzativa, qualora ravvisi un'anomalia nella documentazione ricevuta, segnala tale disfunzione tempestivamente al Responsabile comunale anticorruzione e al Responsabile dell'Ufficio Protocollo stesso per i provvedimenti di competenza.

## **ART. 8 – I COMPITI DEI DIRIGENTI – RESPONSABILI DI AREA – TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**

Provvedono trimestralmente al monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie e provvedono ad informare subito dopo il Responsabile comunale anticorruzione.

I risultati del monitoraggio devono essere consultabili nel sito web istituzionale, con cadenza annuale.

Hanno poi l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione dell'esclusione dalla procedura in essere; attestano semestralmente al Responsabile comunale anticorruzione il rispetto dinamico di tale obbligo.

Procedono, almeno 4 mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, all'indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lvo n° 163/2006; indicano, entro il 31 marzo di ogni anno, al Responsabile comunale anticorruzione, le forniture di beni e servizi e lavori da appaltare nei successivi dodici mesi.

Devono monitorare, con l'applicazione di indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza (economicità e produttività), le attività individuate dal presente piano quali a più alto rischio di corruzione ed indicano in quali procedimenti si palesano criticità e le azioni correttive.

Ciascun Dirigente - Responsabile di area – Titolare di posizione organizzativa propone, entro il 30 ottobre di ogni anno, a valere per l'anno successivo, al Responsabile comunale anticorruzione, il piano annuale di formazione della propria area funzionale, con esclusivo riferimento alle materie inerenti le attività a rischio di corruzione individuate nel presente piano; la proposta deve contenere :

- ° le materie oggetto di formazione;
- ° i dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
- ° il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio corruzione.

Devono anche presentare, entro il mese di maggio di ogni anno, al Responsabile comunale anticorruzione, una relazione dettagliata sulle attività realizzate in merito all'attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del PTPC.

Devono monitorare, anche con controlli sorteggiati a campione tra i dipendenti adibiti alle attività a rischio di corruzione disciplinate nel presente piano, i rapporti aventi maggior valore economico (almeno il 5%) tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti dell'amministrazione; del monitoraggio presentano trimestralmente, con decorrenza 2014, una relazione al Responsabile comunale anticorruzione.

Il Responsabile della gestione amministrativa del personale, entro il 31 maggio di ogni anno, comunica al Responsabile comunale anticorruzione ed all'organismo di valutazione dei Dirigenti – Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa, tutti i dati utili a rilevare le posizioni apicali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione.

Le omissioni, i ritardi, le carenze e le anomalie da parte dei Dirigenti – Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa rispetto agli obblighi previsti nel presente piano costituiscono elementi di

valutazione della performance e di responsabilità disciplinare. Il presente comma integra il sistema di valutazione dei Dirigenti – Responsabili di area – Titolari di posizione organizzativa.

#### **ART. 9 – I COMPITI DELL’ORGANISMO DI VALUTAZIONE**

L’organismo deputato alla valutazione dei Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa verifica che la corresponsione delle relative indennità di risultato, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata all’attuazione del Piano comunale triennale della prevenzione della corruzione e del Piano comunale triennale per la trasparenza dell’anno di riferimento. Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all’attuazione delle azioni previste nel presente piano. Inoltre, detto organismo verificherà che i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa prevedano tra gli obiettivi da assegnare ai propri collaboratori anche il perseguimento delle attività e delle azioni previste nel presente piano.

Questo articolo integra il regolamento comunale sui criteri inerenti i controlli interni.

#### **ART. 10 – RESPONSABILITA’**

Il Responsabile comunale della prevenzione della corruzione risponde nelle ipotesi previste dall’art. 1, commi 12,13,14, della legge n° 190/2012 e smi.

Con riferimento alle rispettive competenze, la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente PTPC costituisce elemento di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare di tutto il personale in servizio.

Per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento , si rinvia all’art. 54, D.lvo n° 165/2001. Le violazioni gravi e reiterate comportano l’applicazione dell’art. 55 – quater, comma 1, del D.lvo n° 165/2001.

#### **ART. 11 – NORMA FINALE**

Il presente piano comunale viene pubblicato sul sito web istituzionale, sia nella home page, che nella sezione “amministrazione trasparente” e va trasmesso a tutto il personale dipendente, preferibilmente via mail, anche per il tramite dei rispettivi Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa.

Quanto alle misure di tutela di chi segnala fenomeni e/o attività corruttive, va garantito, salvo diverso ed esplicito obbligo di legge, l’anonimato. Qualora la segnalazione provenga da un dipendente dell’ente, si rinvia alle misure di tutela specificatamente previste nel codice di comportamento integrativo di cui l’ente si è già dotato.

## CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO

<u>Data</u>	<u>Attività</u>	<u>Soggetti competenti</u>
Annualmente	<b>Controllo di gestione</b>	Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e servizio controlli interni o altro soggetto specificatamente individuato
Semestralmente	<b>Controllo successivo di regolarità amministrativa</b>	Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e servizio controlli interni
Semestralmente	<b>Controllo sugli equilibri finanziari</b>	Responsabile Area Finanziaria
Immediato	<b>Controllo di regolarità contabile</b>	Responsabile Area Finanziaria
Annuale	<b>Controllo della qualità dei servizi</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Costante	<b>Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Annuale ( 31 gennaio)	<b>Verifica di attività lavorative da parte dei dipendenti cessati dal rapporto di lavoro con l'ente, che durante il servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali</b>	Responsabile Ufficio Personale
Trimestralmente	<b>Controllo a campione ( minimo 5%) delle dichiarazioni sostitutive</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Semestralmente	<b>Verifica dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, abilitazioni, concessioni</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa;  Responsabile comunale anticorruzione
Prima della nomina della commissione	<b>Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso</b>	Presidente delle commissioni di gara e/o di concorso;  Responsabile Ufficio Concorsi e Selezioni

Annuale ( 31 gennaio)	<b>Adozione e pubblicazione Piano Comunale Triennale per la Trasparenza</b>	Responsabile comunale per la Trasparenza
Annuale ( 31 gennaio)	<b>Adozione e pubblicazione del Codice di comportamento “integrativo” dei dipendenti ed aggiornamenti successivi</b>	Responsabile comunale di prevenzione della corruzione in collaborazione con Responsabile Ufficio Personale
Semestralmente	<b>Organizzazione giornate della trasparenza</b>	Responsabile comunale per la Trasparenza e referenti comunali
Annuale ( 31 gennaio)	<b>Pubblicazione delle informazioni relative alle attività indicate nell’art. 2 del presente piano tra le quali è più elevato il rischio corruzione</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa oltre ai referenti comunali
Secondo tempistiche indicate nel decreto	<b>Integrale applicazione del D.lvo n° 33/2013</b>	Responsabile comunale per la Trasparenza ;  Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa;  Tutto il personale comunale che svolge attività istruttoria.
Costante	<b>Pubblicazione costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Costante	<b>Trasmissione dei documenti e degli atti, in formato cartaceo oppure in formato elettronico, inoltrati al Comune dai soggetti interessati, ai Dirigenti – Responsabili di area – titolari di posizione organizzativa e/o ai Responsabili dei procedimenti, preferibilmente ai loro indirizzi di posta elettronica</b>	Responsabile Ufficio Protocollo
Costante	<b>La corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire, ove possibile, mediante posta elettronica certificata (pec)</b>	Tutti i Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa;  Responsabili dei procedimenti.

Costante	<p><b>Pubblicazione degli indirizzi di posta elettronica relativi a :</b></p> <p><b>ciascun Dirigente – Responsabile di Area – Titolare di posizione organizzativa;</b></p> <p><b>ciascun responsabile di servizio;</b></p> <p><b>ciascun dipendente destinato ad operare nei settori particolarmente esposti al rischio corruzione;</b></p> <p><b>responsabili unici dei procedimenti</b></p>	<p>Responsabile comunale anticorruzione;</p> <p>Responsabile comunale della trasparenza;</p> <p>Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa;</p> <p>Responsabili dei procedimenti.</p>
Annualmente ( 31 gennaio)	<p><b>Pubblicazione, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nei propri siti web istituzionali, in formato digitale standard aperto di :</b></p> <p><b>-struttura proponente; oggetto del bando; elenco operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell’opera; importo delle somme liquidate.</b></p>	<p>Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa;</p> <p>Responsabili dei procedimenti.</p>
15 dicembre di ogni anno	<b>Presentazione proposta piano comunale di prevenzione della corruzione</b>	Responsabile comunale anticorruzione
31 gennaio di ogni anno	<b>Adozione piano comunale di prevenzione della corruzione</b>	Organo collegiale comunale competente ai sensi del D.lvo n° 267/2000
30 ottobre di ogni anno	<b>Proposta al Responsabile comunale di prevenzione della corruzione del piano di formazione dei propri</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa

	<b>dipendenti</b>	
31 gennaio di ogni anno	<b>Approvazione Piano di formazione</b>	Responsabile comunale anticorruzione
Semestralmente (luglio – gennaio)	<b>Attestazione resa al Responsabile comunale anticorruzione del rispetto dinamico dell’obbligo di inserire nei bandi di gara, le regole di legalità o integrità del piano comunale di prevenzione della corruzione</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
31 marzo 2014 e di ogni anno successivo	<b>Indicazione al Responsabile comunale anticorruzione dei lavori e forniture di beni e servizi da appaltare nei successivi dodici mesi,</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
1° giugno 2014 e di ogni anno successivo	<b>Verifica avvenuto contenimento, ai sensi di legge, degli incarichi dirigenziali a contratto nella misura massima di percentuale dei posti effettivamente coperti della dotazione organica della qualifica dirigenziale</b>	Responsabile comunale anticorruzione e Responsabile Ufficio Personale
31 maggio 2014 e di ogni anno successivo	<b>Comunicazione al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione ed all’organismo di valutazione di tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, interne e/o esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione</b>	Responsabile gestione amministrativa del personale
Ogni tre mesi ( di regola aprile – luglio – ottobre – gennaio)	<b>Relazione al Dirigente – Responsabile di Area – Titolare di posizione organizzativa sul rispetto dei tempi procedurali e in merito a qualsiasi altra anomalia accertata</b>	Dipendenti che svolgono attività a rischio di corruzione



Ogni tre mesi ( di regola aprile – luglio – ottobre – gennaio)	<b>Presentazione al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione del monitoraggio rapporti ( aventi maggior valore economico ed almeno il 10% di essi) tra il Comune ed il cittadino/utente, anche verificando i rapporti di parentela con i dipendenti</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Ogni tre mesi ( di regola aprile – luglio – ottobre – gennaio)	<b>Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e tempestiva eliminazione delle anomalie</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Annualmente ( 31 gennaio)	<b>Pubblicazione sito istituzionale esito monitoraggio sul rispetto tempi procedimenti</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Tempestivamente	<b>Informazione del mancato rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione; adozione azioni necessarie per eliminare le anomalie; proposta al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione delle azioni non di competenza dei Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
Tempestivamente	<b>Rendere accessibili agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e procedimenti amministrativi, ivi comprese : stato della procedura; tempi; Ufficio competente in ogni fase.</b>	Responsabili dei procedimenti
Con cadenza quindicinale	<b>Monitoraggio avvenuta trasmissione della posta in entrata e, ove possibile, in uscita.</b>	Responsabile Ufficio Protocollo
Almeno quattro mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto lavori e forniture di beni e	<b>Indizione delle procedure di selezione secondo le procedure di cui al Codice dei contratti</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa

servizi	<b>pubblici ( D.lvo n° 163/2006)</b>	
31 maggio 2014 e di ogni anno successivo	<b>Presentazione al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione di relazione dettagliata sulle attività poste in essere in merito all'attuazione effettiva delle regole di integrità e legalità indicate nel piano</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa
15 giugno 2014 e di ogni anno successivo	<b>Proposta di Relazione del rendiconto di attuazione del piano al competente organo collegiale del Comune</b>	Responsabile comunale della prevenzione della corruzione
15 aprile 2014 e di ogni anno successivo	<b>Relazione del rendiconto di attuazione del PTCP a organismo di Valutazione</b>	Responsabile comunale della prevenzione della corruzione
Costante	<b>Accesso telematico a dati documenti e procedimenti</b>	Dirigenti – Responsabili di Area – Titolari di posizione organizzativa